

Sportello Autismo Venezia



STORIE SOCIALI

Operatore dello Sportello Autismo Venezia: Danilo Prosdocimi

“L’educazione è il solo mezzo attraverso il quale i bambini con autismo possono apprendere quello che gli altri bambini apprendono facilmente da soli”

(Vivanti, 2003)

Un ulteriore strumento

Nell'approccio cognitivo-comportamentale tra gli strumenti che abbiamo a disposizione ci sono anche le storie sociali.

Il loro scopo è quello di aiutare le persone con autismo a sapere cosa fare rispetto alle situazioni pratiche o nei rapporti sociali che devono affrontare nelle routines e nelle attività quotidiane.

Cosa sono

Le storie sociali sono brevi racconti scritti, pensati e realizzati secondo specifici criteri sulla base dei bisogni del singolo bambino - ragazzo, che descrivono:

- abilità sociali
- situazioni
- concetti
- regole di comportamento

per aiutare la persona a capire il mondo sociale e a comportarsi adeguatamente nei diversi contesti

- C. Gray (2004), Il libro delle storie sociali, Brescia, Vannini
- C. Smith (2006), Storie sociali per l'autismo, Trento Erickson

A cosa servono

Ad attirare l'attenzione dei ragazzi con sviluppo sociale atipico;
passar loro delle informazioni che non hanno, rispetto a situazioni specifiche;
modificare il comportamento problema in comportamento obiettivo;
vivere la storia in un setting progettato per la simulazione della situazione reale;
sviluppare singole abilità sociali.

Cosa possono facilitare

La situazione simulata permette di:

- Diminuire l'ansia, perché la situazione da affrontare è già conosciuta
- Regolare le emozioni
- Diminuire i fenomeni di evitamento
- Acquisire elementi discriminanti rispetto al *cosa fare* in quella situazione

Gli 8 secondi

A un messaggio pubblicitario, un'immagine, o un messaggio di testo di qualsiasi tipo un ragazzo normodotato presta al massimo un'attenzione di **8 secondi**, dopodiché questa si sposta su altro.

Come fare allora ad attirare l'attenzione di un ragazzo a scuola?

Lo dobbiamo conoscere molto bene!

Dobbiamo tessere una relazione con lui !

(Questo è indispensabile con tutti ragazzi della classe)

A me gli occhi

- Chi sono i suoi “**super eroi quotidiani**”?
- Sostituiamo i media dei contenuti con i suoi “**personaggi del cuore**”
- Rendiamo appetibili i contenuti proposti nei **primi 8 secondi** (forse in molti nostri casi anche molto meno)



I super eroi

E se i suoi super eroi sono i genitori?
Saranno loro i personaggi che
useremo nel racconto e nelle
immagini di supporto alla storia.

E se invece sono Peppa Pig o Homer
Simpson?

Beh allora useremo loro



Freniamo per un attimo l'entusiasmo



Se un ragazzo non è in grado di capire il senso di una storia narrata le storie sociali non sono lo strumento adatto e potrebbero addirittura provocare frustrazione.

Se invece..

Per il ragazzo le storie sociali possono essere uno strumento appropriato, allora:

- Si usano parole di cui conosce il preciso significato
- Le frasi devono essere facilmente capibili
- Le immagini e suoni devono attirare la sua attenzione

E inoltre..

- Alle storie sociali dovranno seguire attività di condivisione e simulazione con i suoi compagni di classe
- Questi dovranno essere preparati per simulare la situazione prevista dalla storia sociale
- Notevole attenzione in questa fase di preparazione deve essere data al linguaggio non verbale che è fondamentale nei ragazzi con problemi di linguaggio
- Il setting dovrà essere il più possibile somigliante alla realtà (ad esempio: se la storia ambulatorio medico ci dovrà essere un lettino e delle persone con il camice bianco, ecc...)

Come fare?

Ci sono molti testi sulle storie sociali, in particolare suggerisco:

- C. Gray (2004), Il libro delle storie sociali, Brescia, Vannini
- C. Smith (2006), Storie sociali per l'autismo, Trento Erickson

Vi stupiremo con effetti speciali..

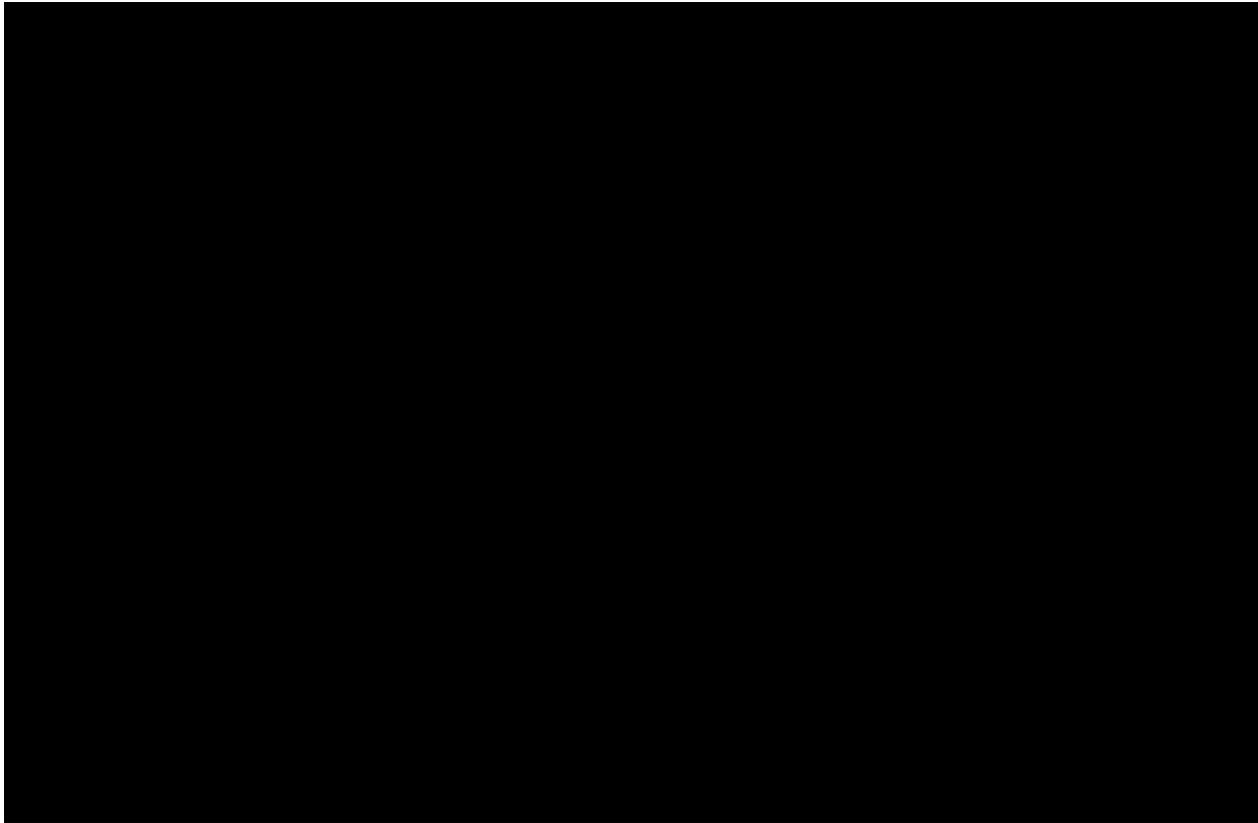
Tornando per un attimo all'importanza di attirare l'attenzione, abbiamo pensato di proporvi un media a cui tutti i nostri ragazzi sono abituati:

il video

In questo caso vi proponiamo un sito web realizzato dove gli esempi sono costruiti con un software online che si chiama **goanimate4school**



Esempi da www.storiesociali.com



I software per i video animati

- [Adobe Flash Professional](#)
- [Adobe Character Animator](#)
- [Animatron](#)
- [Powtoon](#)
- [Synfig studio](#) (free open source)
- [Tales animator](#) (free)

E-book animati e interattivi:

- [PubCoder](#)

E chi più ne ha più ne metta..

Sportello Autismo Venezia

